

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXVII

BARI, 18 GENNAIO 2006

N. 10

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul **c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

**ATTENZIONE:**

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323.**

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119.**

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio  
e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1727

**Por Puglia 2000-2006 – Asse 4. Misure cofinanziate dal FEOGA. Variazioni compensative al bilancio di previsione 2005.**

Pag. 651

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1741

**L.R. 28/01 art. 42, comma 2 L.R. 25/04 art. 14 – Variazione compensativa fra capitoli della U.P.B. 1.2.1 bilancio 2005.**

Pag. 655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1751

**L.R. 28/01 art. 56 comma II – Seconda variazione di Bilancio per compensazione fra capitoli di spesa del Bilancio di direzione 2005 del Settore Riforma Fondiaria della Regione Puglia.**

Pag. 656

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2005, n. 1809

**Art. 42 L.R. 28/2001. Variazione al bilancio di previsione 2005. Spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario mediante impegno della quota corrente vincolata del Fondo Sanitario Nazionale.**

Pag. 657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1915

**Art. 6 Legge 29 Marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" – variazione al bilancio 2005.**

Pag. 659

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1923

**Legge regionale n. 17 del 2 dicembre 2005 Variazione al bilancio. Elenco n. 443.**

Pag. 660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1929

**L.R. 28/01, art. 42, c. 1. Variazione bilancio di previsione 2005. Decreto Ministro Attività Produttive del 23 novembre 2004 e decreto del Direttore Generale per l'Armonizzazione del mercato e la Tutela dei consumatori. DGR n. 458/05 – Programma regionale di Intervento "La Puglia che consuma" per l'attuazione di iniziative a vantaggio dei consumatori.**

Pag. 661

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1965

**Programma di Audit Civico all'interno delle Aziende Sanitarie della Regione finalizzato alla rilevazione del "punto di vista dei cittadini" – Protocollo d'intesa.**

Pag. 663

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1727

**Por Puglia 2000-2006 – Asse 4. Misure cofinanziate dal FEOGA. Variazioni compensative al bilancio di previsione 2005.**

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

“La L.R. n. 25 del 29.12.2004 di approvazione del bilancio di previsione 2005 ha stanziato le risorse per l'intera annualità del POR 2000-2006 per le tre quote di cofinanziamento. Al momento la spesa pubblica disponibile per la misura 4.4 è la seguente, in considerazione che alle risorse iscritte nel bilancio si sono aggiunte ulteriori iscrizioni in c/competenza con variazione di bilancio, di cui alla DGR n. 1169/05, derivanti dalla reiscrizione di restituzioni, introitate in termini di cassa, di premi risultati non dovuti. A queste bisogna poi aggiungere i residui di stanziamento 2004, immediatamente impegnabili:

**Tabella n. 1 (Risorse disponibili)**

<b>Tipologia contabile</b>	<b>Quota UE - Stato cap.1092404</b>	<b>Quota Regione cap.1095404</b>	<b>Totale</b>
Iscrizioni in c/competenza sul bilancio di previsione 2005	23.574.240,13	1.911.424,88	25.485.665,01
Reiscrizioni con variazione al bil. 2005 ex DGR n. 1169/05	103.600,00	8.400,00	112.000,00
Residui di stanziamento 2004	4.314.802,70	680.622,42	4.995.425,12
<b>Totale</b>	<b>27.992.642,83</b>	<b>2.600.447,30</b>	<b>30.593.090,13</b>

L'Assessorato all'Agricoltura, con nota prot. n. 28/9161 del 2.11.2005, ha comunicato al Settore Programmazione e politiche comunitarie che, concluso l'iter istruttorio delle domande pervenute a seguito del bando del secondo triennio, è stata approvata, con D.D. n. 1296 del 14.11.2005, la graduatoria di ammissibilità ai benefici. Dalla suddetta graduatoria risultano ammissibili al premio di primo insediamento n. 1406 giovani agricoltori. Per un calcolo completo del fabbisogno finanziario potenziale, alle posizioni utili di cui sopra bisogna aggiungere altre 72 posizioni relative a giovani non ammessi in via immediata, ma che potrebbero ottenere accesso a seguito della prevista procedura delle controdeduzioni, per un totale di n. 1478 premi. Il fabbisogno di spesa pubblica, considerando che ciascun premio ammonta a Euro 25.000,00, è pertanto di Euro 36.950.000,00.

In considerazione delle risorse disponibili di cui alla tab. n. 1, vi è dunque da integrare la dotazione finanziaria della misura 4.4 come da successiva tabella n. 2:

**Tabella n. 2 (Fabbisogno netto di risorse)**

	<b>Quota UE - Stato cap.1092404</b>	<b>Quota Regione cap.1095404</b>	<b>Totale</b>
Fabbisogno complessivo	34.178.750,00	2.771.250,00	36.950.000,00
Risorse disponibili	27.992.642,83	2.600.447,30	30.593.090,13
<b>Differenza</b>	<b>6.186.107,17</b>	<b>170.802,70</b>	<b>6.356.909,87</b>

Tale importo finanziario potrebbe essere prelevato dalla misura 4.3, la quale dispone di risorse consistenti che non hanno la possibilità di andare nell'immediato alla fase delle liquidazioni, essendo in fase di pubblicazione il bando del secondo triennio.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto di effettuare una variazione compensativa di bilancio di Euro 6.356.909,87, secondo le modalità previste nei successivi adempimenti contabili, al fine di spostare tale risorsa dalla misura 4.3 alla misura 4.4, per renderla immediatamente disponibile per il pagamento di tutti i premi previsti dalla graduatoria approvata, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR 2000-2006 parte FEOGA.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI

#### Variazione compensativa di bilancio in termini di competenza e cassa

Effettuare una variazione compensativa di bilancio per l'importo complessivo di Euro 6.356.909,87 in conto competenza e cassa, così come riportato nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, per capitoli riferiti alle diverse quote di cofinanziamento e compresi nella medesima Unità Previsionale di Base n. 4.3.2 di competenza del Settore Agricoltura, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto deliberativo è di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto concernente una procedura disciplinata dall'art. 42 della L.R. n. 28/01.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e politiche comunitarie;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di operare una variazione compensativa di bilancio per l'importo complessivo di Euro 6.356.909,87 in conto competenza e cassa nell'ambito della stessa U.P.B. n. 4.3.2 di competenza del Settore Agricoltura, così come riportato nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01, al fine di rendere disponibile tale risorsa finanziaria per pagamenti da effettuare a valere sulla misura 4.4 del POR 2000-2006;
- di dare mandato al competente Settore Ragioneria di effettuare le conseguenti registrazioni contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 14, comma 2 della L.R. n. 25/04.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**  
**Misure 4.3.e 4.4 cofinanziate dal FEOPA**  
**ALLEGATO 1 - Variazioni compensative al bilancio di previsione 2005**  
**Spesa - Gestione competenza e cassa 2005**

(Senza segno le variazioni in aumento)

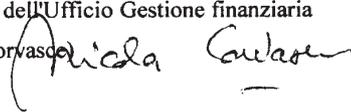
(Importi in Euro)

FONDO	SETTORE	U. P. B.	TIPOLOGIA DI SPESA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA E CASSA
FEOPA	AGRICOLTURA	4.3.2	C/CAPITALE	1092403	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	-6.186.107,17
				1092404	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	6.186.107,17
				1095403	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	-170.802,70
				1095404	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	170.802,70
				<b>S A L D O U. P. B.</b>		

NOTE:

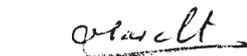
Il dirigente f. f. dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvasco)



Il dirigente del Settore

(Ing. Gioacchino Maselli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1741

**L.R. 28/01 art. 42, comma 2 L.R. 25/04 art. 14 –  
Variazione compensativa fra capitoli della U.P.B.  
1.2.1 bilancio 2005.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

il fondo di rappresentanza del Presidente della G.R. previsto dalla L.R. 32/81 grava sul Cap. 1260 di questa UPB 1.2.1.;

lo stanziamento previsto per l'anno 2005 pari a Euro 400.000,00 occorrente per le iniziative promosse o a cui il Presidente si è reso partecipe hanno assorbito quasi per intero la disponibilità esistente,

considerata la dotazione sul Cap. 1460 che a tutt'oggi ha disponibilità per Euro 201.547,16, si ritiene di poter operare la seguente variazione compensativa:

- |   |                       |
|---|-----------------------|
| 1) Cap. 1460 (Spese per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi, etc. L.R. n. 34/80 e art. 1 lett. a e b) |                       |
| a) stanziamento iniziale  | Euro 1.614.833,28     |
| b) situazione alla data del presente atto   | Euro 201.547,16       |
| c) variazione in diminuzione di cui al presente atto  | Euro 55.000,00        |
| <i>Totale disponibilità sul capitolo</i>  | Euro 146.547,16       |
| <br>  |                       |
| Variazione in diminuzione   | <b>Euro 55.000,00</b> |
| <br>  |                       |
| 2) Cap. 1260 (Fondo di rappresentanza Presidente G.R. L.R. 32/81)   |                       |
| a) stanziamento iniziale  | Euro 400.000,00       |
| b) variazione in diminuzione di cui al presente atto  | Euro 55.000,00        |
| <i>Totale disponibilità sul capitolo</i>  | Euro 455.000,00       |
| <br>  |                       |
| Variazione in aumento   | <b>Euro 55.000,00</b> |

**COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Alla copertura finanziaria della spesa rinveniente dal presente provvedimento si provvede mediante variazione compensativa con prelievo dal cap. 1460 della somma di Euro 55.000,00 e contestuale reiscrizione di pari importo sul cap. 1260 del bilancio 2005. All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Di apportare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 14 della L.R. 25/04, la seguente variazione compensativa tra i capitoli della stessa UPB 1.2.1. nei termini di competenza e cassa della somma di Euro 55.000,00 con prelievo dal cap. 1460 e contestuale reiscrizione di pari importo sul cap. 1260 del bilancio 2005.

E' fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno di spesa derivante dal presente provvedimento;

Di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP ai sensi della art. 42, comma 7, della L.R. 28/01, nonché al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 25/04.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1751

**L.R. 28/01 art. 56 comma II – Seconda variazione di Bilancio per compensazione fra capitoli di spesa del Bilancio di direzione 2005 del Settore Riforma Fondiaria della Regione Puglia.**

L'Assessore alle RISORSE AGROALIMENTARI, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

VISTA la Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;

VISTA la Legge Regionale n.5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

VISTA la Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

PREMESSO che, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 della Regione Puglia, approvato con Legge Regionale n. 25 del 29-12-2004 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 157 del 31-12-2004, per il Settore Riforma Fondiaria ha stanziato sul capitolo

di spesa n. 112051 "Spese per la gestione degli acquedotti rurali ex ERSAP. L.R. n. 18/97" in termini di competenza Euro 300.000,00;

che dopo attenta valutazione delle attività istruttorie da evadere ancora nel corso dell'anno 2005 e a seguito della liquidazione di cartelle esattoriali rivenienti da conguagli eseguiti dall'Acquedotto Pugliese per consumi idrici presso le borgate dell'ex ERSAP, la dotazione assegnata al predetto capitolo di spesa n. 112051 - peraltro inferiore sia a quella sostenuta nell'esercizio precedente e sia a quella richiesta - risulta insufficiente per il prosieguo della normale attività del Settore.

FA PRESENTE che, sulla scorta di minori impegni accertati, si è determinata sul capitolo n. 4942 avente ad oggetto "Gestione liquidatoria ex ERSAP - Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento, di cui all'art. 2 della L.R. n. 18/97, ivi inclusi spese legali, interessi di mora, rivalutazioni e debiti della cooperazione e dell'attività di sviluppo - spese derivanti da sentenze giudiziari. Lodi arbitrali." una disponibilità utilizzabile per rimpinguare il capitolo degli acquedotti rurali, sempre di competenza dello stesso Settore Riforma Fondiaria;

ATTESO che la Legge Regionale n. 28 del 16-11-2001, all'art. 59, 2° comma, prevede che "le variazioni ai capitoli di spesa di Bilancio di Direzione, nell'ambito della medesima unità previsionale di base sono deliberate dalla Giunta Regionale entro e non oltre il 30 novembre".

**COPERTURA FINANZIARIA**

**Adempimenti contabili**

Il presente provvedimento comporta una variazione di Bilancio compensativa nell'ambito dei capitoli di spesa dell'esercizio 2005 della U.P.B. 4.5.2. del Settore Riforma Fondiaria nei termini sotto elencati:

- a. Prelievo dal capitolo di spesa n. 4942 avente ad oggetto "Gestione liquidatoria ex ERSAP - Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento, di cui all'art.2 della L.R. n. 18/97, ivi inclusi spese legali, interessi di mora, rivalutazioni e debiti della cooperazione e dell'attività di sviluppo - spese derivanti da sentenze giudiziari.

Lodi arbitrali.” dell’importo di  
..... Euro 300.000,00

- b. Rimpinguamento del capitolo di spesa n. 112051 avente ad oggetto “Spese per la gestione degli Acquedotti Rurali ex ERSAP L.R. n. 18/97” pari a ..... Euro 300.000,00

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 59, 2° comma.

Sulla base delle risultanze Istruttorie, propone alla G.R. l’adozione del seguente atto finale, così come definito dall’art. 4 - comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97,

L’Istruttore

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP:

A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

#### *DELIBERA*

- Di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- Di autorizzare le variazioni di Bilancio tra i seguenti capitoli di spesa stanziati in favore del Settore Riforma Fondiaria:
  - a. Prelievo dal capitolo di spesa n n. 4942 avente ad oggetto “Gestione liquidatoria ex ERSAP - Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento, di cui all’art. 2 della L.R. n. 18/97, ivi inclusi spese legali, interessi di mora, rivaluta-

zioni e debiti della cooperazione e dell’attività di sviluppo - spese derivanti da sentenze giudiziarie. Lodi arbitrali.” dell’importo di

..... Euro 300.000,00

- b. Rimpinguamento del capitolo di spesa n. 112051 avente ad oggetto “Spese per la gestione degli Acquedotti Rurali ex ERSAP L.R. n. 18/97” pari a ..... Euro 300.000,00

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 nonché di trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L.R. n. 25/04.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2005, n. 1809

#### **Art. 42 L.R. 28/2001. Variazione al bilancio di previsione 2005. Spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario mediante impegno della quota corrente vincolata del Fondo Sanitario Nazionale.**

L’Assessore alle Politiche della Salute Dr. Alberto Tedesco, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio 2, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

- Gli indennizzi di abbattimento di animali colpiti da scrapie gravano sulla quota a destinazione vincolata del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 218 del 2/6/1988;
- La legge 218/88 prevede che il pagamento dell’indennizzo agli allevatori deve avvenire entro 60 giorni dall’abbattimento, pertanto, al fine di consentire una più rapida corresponsione degli indennizzi, le AA.UU.SS.LL. anticipano, nelle more dell’espletamento dell’iter di assegnazione dei fondi, le somme da erogare - quali indennizzi

determinati secondo la normativa vigente - agli allevatori interessati;

- Il Servizio Veterinario della AUSL BA/3, con nota n. 566 del 14/4/2005 ha richiesto a questo Assessorato la liquidazione della somma di Euro 74.332,54 quale indennità per l'abbattimento degli ovi-caprini distrutti a seguito di infezione da scrapie dell'allevamento dell'azienda IT004BA194 del Sigg. Giacomo, Donato e Vincenza FORTE azienda sita a Ruvo di Puglia (BA);
- L'Ufficio 2 - Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute con nota prot. n. 24/11181 del 19/04/2005 ha richiesto al Ministero della Sanità, D.G.P.V.A. - Uff. VI, l'accreditamento di Euro 74.332,54 quale compensazione per l'abbattimento degli animali già citati;
- Con nota prot. n. 20/P/16067/E del 07/10/2005 il Settore Ragioneria - Ufficio Bilancio - U.O. 2 - della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuto accredito, con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato, di Euro 53.479,00 sul c/c 31601;

Pertanto, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/01, si propone di apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti iniziali dei capitoli di entrata e di uscita del Bilancio di Previsione 2005, come di seguito specificato:

#### A. Parte I - Entrata

Variazione in aumento

- Cap. 2035742 Assegnazione statale di quota corrente del F.S.N. per le spese di profilassi obbligatoria e di risanamento veterinario

**Competenza Euro 53.479,00**

**Cassa Euro 53.479,00**

#### B. Parte II - Spesa

Variazione in aumento

- Cap. 751012 Spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario mediante im-

piego della quota corrente vincolata del F.S.N.

**Competenza Euro 53.479,00**

**Cassa Euro 53.479,00**

#### COPERTURA FINANZIARIA

La variazione al bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinveniente dalle assegnazioni integrative statali del F.S.N., pari a Euro 53.479,00 va disposta in entrata mediante incremento del cap. 2035742 "Assegnazioni statali di quota corrente del F.S.N. per le spese di profilassi obbligatoria e di risanamento veterinario" ed in uscita mediante incremento del cap. 751012 "Spesa per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario mediante impiego della quota corrente vincolata del F.S.N."

La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.N. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento della profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni

Il Dirigente del Settore  
Programmazione  
Gestione Sanitaria  
Lucia Buonamico

Il Dirigente del Settore  
Assistenza  
Territoriale e Prevenzione  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001, di introdurre le seguenti variazioni nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 della Regione Puglia

**A. Parte I - Entrata**

Variazione in aumento

- Cap. 2035742 Assegnazione statale di quota corrente del F.S.N. per le spese di profilassi obbligatoria e di risanamento veterinario

**Competenza Euro 53.479,00**

**Cassa Euro 53.479,00**

**B. Parte II - Spesa**

Variazione in aumento

- Cap. 751012 Spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario mediante impiego della quota corrente vincolata del F.S.N.

**Competenza Euro 53.479,00**

**Cassa Euro 53.479,00**

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01, nonché di trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 25/2004.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1915

**Art. 6 Legge 29 Marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" – variazione al bilancio 2005.**

L'Assessore al Turismo, On. Massimo Ostillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio III

del settore Turismo, dal Dirigente dello stesso Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Turismo, riferisce quanto segue:

L'art. 6 della legge 29 marzo 2001, n. 135 avente ad oggetto "Riforma della legislazione nazionale del turismo" - stabilisce che, al fine di migliorare la finalità dell'offerta turistica, è istituito presso il Ministero delle Attività Produttive un apposito fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica per gli interventi a scopi turistici.

Il Ministero delle Attività Produttive ha definito i criteri e le modalità tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di ripartizione delle disponibilità del fondo di che trattasi, previa intesa in sede di conferenza unificata.

Con Decreto Ministeriale del 13 settembre 2005 sono stati assegnati alla Regione Puglia ulteriori fondi di cofinanziamento dell'offerta turistica italiana - Legge n. 135/2001 art. 6 pari alla parziale liquidazione del 30%

Il Settore Ragioneria con nota n. 20/P/16612/E.E del 19/10/2005 - acquisita agli atti - con prot. n. 36/6278 del 15/11/05 ha comunicato all'Assessorato al Turismo l'accreditamento, di ulteriori Euro 396.611,54 (pari alla parziale liquidazione del 30% dell'esercizio finanziario 2004 presso la Tesoreria della Regione Puglia).

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1243 del 30/7/2003 avente ad oggetto "Offerta turistica" Legge n. 135/01. Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2003" si è provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli relativi alla parte delle entrate e delle spese.

E' necessario, pertanto, iscrivere nel bilancio di previsione 2005 la somma di Euro 396.611,54 (U.P.B. 4.9 - Settore Turismo).

**COPERTURA FINANZIARIA**

Variazione in aumento in conto competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005,

**PARTE ENTRATE risorse vincolate**

Cap. 2059330 "Fondo di cofinanziamento offerte turistica"  
 art. 6 L. 135/2001 di competenza di Euro 396.611,54

**PARTE SPESE risorse vincolate**

Cap. 311020 "spese per l'offerta turistica art. 6 L. 135/2001 di competenza di Euro 396.611,54

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in ottemperanza all'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente al Turismo On. Massimo Ostilio;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Direttivo, dal Dirigente dell'Ufficio III e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'avvenuto accredito in favore dell'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera della Regione Puglia della somma di Euro 396.611,00 da parte del Ministero delle Attività Produttive;
- 2) di autorizzare il Settore Ragioneria ad effettuare le conseguenti regolarizzazioni contabili, così come indicato nella parte descrittiva;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2, della l.r. n. 25/04;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della l.r. n. 28 del 16/11/2001.

Il Segretario della Giunta  
 Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
 On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1923

**Legge regionale n. 17 del 2 dicembre 2005 Variazione al bilancio. Elenco n. 443.**

L'Assessore alle Risorse Agro-alimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore dell'Ufficio Infrastrutture, Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura ed Alimentazione, riferisce quanto segue:

In attuazione di previsto dal comma 4 dell'art. 13 della legge regionale n. 17 del 2 dicembre 2005 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" sul capit. 112094, di nuova istituzione, è stato iscritto l'importo di 10 milioni e lo stanziamento del capitolo 112096 è stato incrementato dell'importo di 5 milioni di euro.

Sull'attuale dotazione di quest'ultimo capitolo, pari ad Euro 14.049.769,23, sono stati assunti impegni per Euro 12.549.769,23 rivenienti dalla finalità previste dalla prima e seconda legge regionale di variazione al corrente bilancio.

Per dare compiuta attuazione al dettato normativo innanzi recato dalla legge 17/2005 è necessario che la dotazione di Euro 14.049.769,23 sia elevata ad Euro 17.549.769,23, attingendo per la ulteriore differenza di Euro 3.500.000,00 al maggior accertamento di entrata verificatosi sul capit. 2032103

“Trasferimenti statali per interventi in agricoltura - D.L.vo 143/97 e L. 499/99”

E', pertanto, necessario iscrivere nel bilancio di previsione l'importo di Euro 3.500.000,00 operando, in conto competenza e cassa, la seguente variazione

#### **PARTE ENTRATE - Risorse vincolate**

Capitolo 2032103 - Trasferimenti statali per interventi in agricoltura - D.L.vo 143/97 e L. 499/99 Euro + 3.500.000,00

#### **PARTE USCITE - Risorse vincolate**

Capitolo 112096 - Erogazioni straordinarie ai Consorzi di bonifica di Terre Apulia, Stornara e Tara, Ugento Li Foggi e Arneo Euro + 3.500.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore risorse Agroalimentari;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura ed Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle pre-

messe e che qui si intende integralmente richiamato;

- di autorizzare il Settore ragioneria ad effettuare le conseguenti regolarizzazioni contabili, così come indicato nella parte descrittiva;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 25/04;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1929

**L.R. 28/01, art. 42, c. 1. Variazione bilancio di previsione 2005. Decreto Ministro Attività Produttive del 23 novembre 2004 e decreto del Direttore Generale per l'Armonizzazione del mercato e la Tutela dei consumatori. DGR n. 458/05 – Programma regionale di intervento “La Puglia che consuma” per l'attuazione di iniziative a vantaggio dei consumatori.**

L'assessore allo Sviluppo Economico, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. “Camere di Commercio e Consumatori”, confermata dal Dirigente del Settore Commercio, riferisce quanto segue:

Il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 23 Novembre 2004 ha assegnato, alla Regione Puglia risorse finanziarie pari ad Euro 994.227,00 ed ha individuato, così come disposto dall'art. 148 della legge n. 388/2000, le iniziative da realizzare con le risorse finanziarie assegnate dal “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”.

L'art. 3, comma 2 lett. c) del decreto di ripartizione 2004 ha previsto una maggiorazione dello 5% del contributo per le regioni meridionali e per la Puglia sono stati stanziati Euro 127.233,00 anche per la realizzazione di strumenti generali di attuazione di politiche di tutela dei consumatori.

Con DGR n. 458 del 31 marzo 2005 la Giunta regionale ha approvato il relativo Programma Generale di Intervento denominato La Puglia che consuma al fine della concessione definitiva del contributo di Euro 994.207,00.

In data 30 novembre 2005 la Direzione generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela del Consumatore del M.A.P. ha emesso il decreto di approvazione del Programma e di erogazione della prima quota del contributo pari ad Euro 397.682,80.

Si rende necessario quindi, ai sensi del lo comma dell'art. 42 della L.R. 28/01, apportare la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005, iscrivendo in appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive U.P.B. e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari ad Euro 994.207,00.

Il relativo impegno di spesa deve essere assunto entro il 31 dicembre 2005.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 E  
**SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Le risorse necessarie per l'attuazione del programma, pari ad Euro 994.227,00 sono erogate interamente dal Ministero Attività Produttive - giusta decreto del 23 novembre 2004.

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005 della regione Puglia, in termini di competenza e cassa, con istituzione dei seguenti nuovi capitoli di spesa:

#### **ENTRATA**

U.P.B. 2.1.10

CNI CAP. 2033225 + Euro 994.207,00

Assegnazione risorse rivenienti dallo Stato per attuazione Programma Generale di Intervento "la Puglia che consuma" DGR 458/2005. L. 388/2000 e D.M. 23 novembre 2004

#### **SPESA**

U.P.B. 4.8

CNI + Euro 994.207,00

Spese per attuazione interventi di cui al Programma Generale di Intervento "La Puglia che consuma" D.M. 23 novembre 2004 e D.M. 10 febbraio 2005 e successive integrazioni MAP

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale,

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile. P.O. "Camere di Commercio e Consumatori" e dal Dirigente del Settore Commercio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa;

- di apportare la seguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa, per la somma di Euro 994.207,00 con l'istituzione dei seguenti nuovi capitoli

#### **ENTRATA**

U.P.B. 2.1.10

CNI CAP. 2033225 + Euro 994.207,00

Assegnazione risorse rivenienti dallo Stato per attuazione Programma Generale di Intervento 1a

Puglia che consuma” DGR 458/2005. L. 388/2000 e D.M. 23 novembre 2004

### SPESA

U.P.B. 4.8

CNI CAP 352075 + Euro 994.207,00

Spese per attuazione interventi di cui al Programma Generale di Intervento “La Puglia che consuma” D.M. 23 novembre 2004 e D.M. 10 febbraio 2005 e successive integrazioni MAP

Di disporre la pubblicazione sul BURP, ai sensi dell’art. 42, comma 7 della L.R. 28/01.

Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 14, della L.R. 25/04.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1965

### **Programma di Audit Civico all’interno delle Aziende Sanitarie della Regione finalizzato alla rilevazione del “punto di vista dei cittadini” – Protocollo d’intesa.**

Politiche della Salute e l’Assessore alla Solidarietà, sulla base dell’istruttoria espletata dalla dirigente Settore Cittadinanza Attiva, riferiscono quanto segue:

Premesso che:

- la Regione intende accogliere la domanda di partecipazione che ha fatto della Puglia un laboratorio e un punto di riferimento del dibattito nazionale;
- la Regione Puglia, per il tramite dell’Agenzia Regionale Sanitaria (AReS), ha attivato nel Servizio Sanitario percorsi volti a favorire la comunicazione tra utenti e istituzioni, nell’ambito di più complessive politiche regionali di sviluppo della partecipazione;

- è intenzione dell’Amministrazione Regionale sperimentare forme innovative di coinvolgimento dei cittadini alla costruzione e alla valutazione delle strategie operative anche per le politiche della salute;

Considerato che:

a partire dal 2001 Cittadinanzattiva ha messo a punto, con la collaborazione di Astra Zeneca, una metodologia di valutazione dei servizi sanitari dal punto di vista dei cittadini denominata Audit Civico. Tale metodologia, è stata diffusa su tutto il territorio nazionale ed è stata adottata da oltre 100 aziende sanitarie e da alcune Agenzie sanitarie regionali con l’obiettivo:

- di effettuare la verifica della rispondenza delle organizzazioni sanitarie al principio della “centralità” del cittadino attraverso l’utilizzo di strumenti tecnici adeguati;
- di contribuire alla creazione di percorsi attraverso i quali le aziende sanitarie rendono trasparenti e verificabili i propri comportamenti;
- semplificare l’approccio alle cure da parte dei cittadini;
- favorire la partecipazione dei cittadini al processo di miglioramento del sistema dei servizi sanitari;

Valutato che:

AstraZeneca s.p.a. ha manifestato interesse ad attivare strategie di partenariato in sinergia con Cittadinanza Attiva Onlus e governi regionali nell’ambito delle proprie politiche aziendali, rivolte, in un contesto di più ampio respiro, a sostenere iniziative di miglioramento della qualità dei servizi sanitari;

Ritenuto quindi

- di approvare un protocollo di intesa tra Regione Puglia, Cittadinanza Attiva Onlus e AstraZeneca spa per l’attuazione dell’Audit Civico finalizzato alla introduzione nelle Aziende Sanitarie della Regione di modalità di rilevazione di aspetti della qualità dell’assistenza e delle cure “dal punto di vista dei cittadini” e, più specificamente, per favorire la partecipazione dei cittadini al processo di miglioramento del sistema dei servizi sanitari;
- di autorizzare il Dirigente dell’Ares per l’Assessorato alle Politiche della Salute, la Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva per l’Assessorato alla

Cittadinanza Attiva e la Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione per l'Assessorato alla Solidarietà, a sottoscrivere la convenzione che sancisce e regola la collaborazione tra Regione Puglia e Cittadinanza Attiva Onlus per l'attuazione dell'Audit Civico.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non prevede impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto i costi previsti per l'attuazione dell'Audit Civico, oggetto del presente protocollo, saranno sostenuti interamente da Astra Zeneca spa in qualità di copromotrice del progetto.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

#### LA GIUNTA

udita la relazione degli Assessori alla Cittadinanza Attiva, alle Politiche della Salute e alla Solidarietà;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei Dirigenti del Settore Cittadinanza Attiva, del Settore Programmazione e Integrazione e dell'AREs;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il protocollo di intesa (allegato A) tra Regione Puglia, Cittadinanza Attiva Onlus e AstraZeneca spa per l'attuazione dell'Audit Civico finalizzato alla introduzione nelle Aziende Sanitarie della Regione di modalità di rilevazione di aspetti della qualità dell'assistenza e delle cure "dal punto di vista dei cittadini" e, più specificamente, per favorire la partecipazione dei cittadini al processo di miglioramento del sistema dei servizi sanitari;
- di autorizzare il Dirigente dell'Ares per l'Assessorato alle Politiche della Salute, la Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva per l'Assessorato alla Cittadinanza Attiva e la Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione per l'Assessorato alla Solidarietà, a sottoscrivere la convenzione (allegato B) che sancisce e regola la collaborazione tra Regione Puglia e Cittadinanza Attiva Cirilus per l'attuazione dell'Audit Civico.
- di autorizzare i suddetti dirigenti ad adottare gli atti conseguenti alla stipula della convenzione e ad intraprendere tutte le azioni previste assumendone la responsabilità ed il coordinamento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**Allegato A****PROTOCOLLO D'INTESA**

Per la realizzazione di un programma di Audit Civico all'interno del Sistema Sanitario della Regione Puglia

**TRA**

La Regione Puglia con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n°33, in persona del Presidente dell'Giunta Regionale, On. Nicola Vendola, l'Assessorato alle Politiche della Salute, in persona del dott. Alberto Tedesco, l'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanzattiva, in persona del dott. Guglielmo Minervini e l'Assessorato alla Solidarietà, in persona della d.ssa Elena Gentile

La AstraZeneca s.p.a. con sede legale in..... alla Via ....., in persona del Legale Rappresentante  
.....

L'Associazione Cittadinanzattiva Onlus, in persona del Segretario regionale, Dott. Antonio D'Angelo

**PREMESSO CHE**

- L'art. 118, u.c., della Carta costituzionale statuisce che *Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.*
- L'Associazione Cittadinanzattiva Onlus è un movimento di partecipazione civica che opera per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini ed ha messo a punto, con la collaborazione di Astra Zeneca s.p.a., una metodologia di valutazione dei servizi sanitari "dal punto dei vista dei cittadini" denominata Audit Civico, metodologia che, a partire dal 2001, è stata diffusa su tutto il territorio nazionale ed è stata adottata da oltre 100 aziende sanitarie e da alcune Agenzie sanitarie regionali.
- La Regione Puglia, per il tramite dell'Ares, ha attivato nel servizio sanitario, percorsi volti a favorire la comunicazione tra utenti ed istituzioni, nell'ambito di più complessive politiche regionali di sviluppo della partecipazione.
- L'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanzattiva, in particolare, partendo dalla consapevolezza che i problemi creati da una società complessa possono essere affrontati e risolti soltanto nell'ottica di un sistema allargato di governo, capace di integrare diversi punti di vista e, in particolare, quello dei soggetti civili con quello dei soggetti istituzionali, è, tra l'altro, impegnato a realizzare il principio di sussidiarietà orizzontale promuovendo forme di collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Regionale che possano dar vita ad un rapporto di reciproco sostegno, un circolo virtuoso tra pubblico e privato sociale, dal quale origina un nuovo modo di governare basato sulla cooperazione.
- AstraZeneca s.p.a. in considerazione delle proprie politiche aziendali, rivolte, in un contesto di più ampio respiro, a sostenere iniziative di miglioramento della qualità dei servizi sanitari,

ha manifestato interesse ad attivare strategie di partenariato in sinergia con Cittadinanzattiva e governi regionali.

**Tanto premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue**

### **ART.1 FINALITA' ED OGGETTO DELL'ACCORDO**

La premessa è parte integrante del presente protocollo di intesa.

Le parti concordano sull'opportunità di attuare nella Regione Puglia l'Audit Civico "dal punto di vista dei Cittadini".

L'Audit Civico si fonda su una impostazione metodologica che comporta la definizione di indicatori, la produzione di "fogli raccolta dati", la co-progettazione delle modalità di raccolta di tali dati tra cittadini e referenti aziendali, il reclutamento e la formazione dei gruppi di monitoraggio, la definizione delle strutture di elaborazione dei dati e di valutazione dei risultati.

La Regione Puglia -e per essa l'Assessorato alla Trasparenza e CittadinanzAttiva, l'Assessorato alla Solidarietà e l'Assessorato alle Politiche della Salute-, l'Associazione CittadinanzAttiva Onlus ed Astra Zeneca s.p.a. stipulano una convenzione contenente impegni e responsabilità delle parti in relazione all'obiettivo di implementazione della metodologia partecipata di rilevazione della qualità dell'assistenza e di attivazione di percorsi di miglioramento di sistema, attraverso lo strumento dell'Audit Civico.

In particolare l'Audit Civico deve consentire di :

- effettuare la verifica della rispondenza delle organizzazioni sanitarie al principio della "centralità" del cittadino attraverso l'utilizzo di strumenti tecnici adeguati;
  - contribuire alla creazione di percorsi attraverso i quali le aziende sanitarie rendono trasparenti e verificabili i propri comportamenti;
  - favorire, pur nel processo di federalizzazione, la omogeneità di criteri di valutazione per poter fare confronti e promuovere la circolazione di esperienze di partecipazione della cittadinanza;
- tale Audit tende ad individuare la presenza (o la assenza/carenza) di attività volte a:
- semplificare l'approccio alle cure da parte dei cittadini;
  - elevare le priorità date nelle politiche aziendali alla prevenzione dei rischi connessi alle cure mediche, alla riduzione del dolore e al contenimento dell'impatto negativo della malattia sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie;
  - favorire la partecipazione dei cittadini al processo di miglioramento del sistema dei servizi sanitari.

La collaborazione in sinergia di intenti e risorse costituisce l'elemento di forza del presente accordo.

### **ART. 2 IMPEGNI DELLE PARTI**

La Regione Puglia si impegna a:

1. presidiare contenuto e metodo delle verifiche sul territorio regionale;
2. a promuovere momenti istituzionali di confronto con le aziende sanitarie e relativi operatori responsabili dei processi di monitoraggio e di miglioramento continuo;
3. ad attivare un rapporto con i cittadini per promuovere la loro partecipazione al controllo della qualità dei servizi;
4. ad individuare risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto.

Cittadinanzattiva si impegna ad adattare i contenuti dell'Audit civico per favorire l'integrazione delle informazioni con altri strumenti di verifica e con le esigenze di rendiconto; integrare il modello con gli indicatori ex art 14 del D.lgs 502/92 e s.m. con il Sistema di garanzia dei LEA ed il

Regolamento regionale n 3/2005 in tema di requisiti di autorizzazione ed accreditamento; adattare il metodo alle esigenze regionali per garantire condivisione e partecipazione all'iniziativa, tenuto conto della organizzazione locale che prevede la presenza di comitati consultivi misti aziendali e la presenza di un tavolo regionale consultivo propositivo; reclutare gruppi di monitoraggio; garantire la continuità e la sistematizzazione della verifica.

AstraZeneca s.p.a. si impegna a fornire risorse economiche finalizzate a sostenere attività di promozione di eventi e supporto alla logistica. A tal fine, verrà formalizzato apposito contratto tra AstraZeneca s.p.a. s.p.a. e CittadinanzAttiva.

La Regione e CittadinanzAttiva si impegnano a testimoniare la sponsorizzazione del progetto da parte di AstraZeneca s.p.a., attraverso l'inserimento del logo aziendale in tutto il materiale relativo al progetto.

### **ART. 3 COORDINAMENTO, DURATA E VALIDITA'**

Il progetto si articola per moduli suddivisi in quattro fasi.

La realizzazione del progetto si svilupperà in un periodo di tre anni, con tre moduli annuali, coinvolgenti progressivamente, e secondo piano specifico, tutti i servizi sanitari.

Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31 dicembre 2008.

Il Coordinamento del progetto è affidato ad un gruppo costituito da Tecnici delle Aziende, rappresentanti di comitati specifici, inerenti l'oggetto ed i contenuti, rappresentanti dell'AReS, degli Assessorati coinvolti e di AstraZeneca s.p.a., rappresentanti di CittadinanzAttiva.

### **ART.4 DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non contenuto nel presente protocollo si rimanda alla allegata convenzione ed allo stipulando contratto.

**Allegato B****SCHEMA DI CONVENZIONE**

Schema di convenzione tra la Regione Puglia, ovvero **gli Assessorati alle Politiche della Salute, alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, alla Solidarietà**, e l'Associazione **CittadinanzAttiva** Onlus per la collaborazione alla introduzione nelle Aziende Sanitarie della Regione di modalità di rilevazione di aspetti della qualità della assistenza e delle cure "dal punto di vista dei cittadini".

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

**tra**

**gli Assessorati alle Politiche della Salute, alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, alla Solidarietà**, di seguito indicati come Regione Puglia, nelle persone del direttore generale dell'ARES dr. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, cod. fiscale \_\_\_\_\_, della dirigente del Settore Cittadinanza Attiva dr.ssa \_\_\_\_\_, domiciliata per la carica in \_\_\_\_\_, cod. fiscale \_\_\_\_\_, della dirigente del Settore \_\_\_\_\_ dr.ssa \_\_\_\_\_, domiciliata per la carica in \_\_\_\_\_, cod. fiscale \_\_\_\_\_.

**e**

l'Associazione **CittadinanzAttiva** Onlus, di seguito indicata CittadinanzAttiva – nr.iscrizione anagrafe delle ONLUS \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, cod. fiscale \_\_\_\_\_,

Premesso che:

- la Regione Puglia intende accogliere la domanda di partecipazione che ha fatto della Puglia un laboratorio e un punto di riferimento del dibattito nazionale;
- la Regione Puglia, per il tramite dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARes), ha attivato nel Servizio Sanitario percorsi volti a favorire la comunicazione tra utenti e istituzioni, nell'ambito di più complessive politiche regionali di sviluppo della partecipazione;
- è intenzione dell'Amministrazione Regionale sperimentare forme innovative di coinvolgimento dei cittadini alla costruzione e alla valutazione delle strategie operative anche per le politiche della salute;
- lo strumento dell'Accreditamento prevede che le Aziende sanitarie che vogliono entrare in relazione col Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di fornitori dello stesso per suo conto o a suo carico, dimostrino, fra l'altro, di tenere conto di aspetti di valutazione dalla parte dei cittadini (giudizi, aspettative, preferenze di trattamento);

Considerato che:

- a partire dal 2001 Cittadinanzattiva ha messo a punto una metodologia di valutazione dei servizi sanitari dal punto di vista dei cittadini denominata Audit Civico. Tale metodologia, condotta anche con la collaborazione di Astra Zeneca, è stata diffusa su tutto il territorio nazionale ed è stata adottata da oltre 100 aziende sanitarie e da alcune Agenzie sanitarie regionali;

Atteso che:

- già da alcuni anni CittadinanzaAttiva promuove nel contesto sanitario una iniziativa di Audit Civico con gli obiettivi:
  - di effettuare la verifica della rispondenza delle organizzazioni sanitarie al principio della "centralità" del cittadino attraverso l'utilizzo di strumenti tecnici adeguati;
  - di contribuire alla creazione di percorsi attraverso i quali le aziende sanitarie rendono trasparenti e verificabili i propri comportamenti;
  - di favorire, pur nel processo di federalizzazione, la omogeneità di criteri di valutazione per poter fare confronti e promuovere la circolazione di esperienze di partecipazione della cittadinanza;
- tale Audit tende ad individuare la presenza (o la assenza/carenza) di attività volte a:
  - semplificare l'approccio alle cure da parte dei cittadini;
  - elevare le priorità date nelle politiche aziendali alla prevenzione dei rischi connessi alle cure mediche, alla riduzione del dolore e al contenimento dell'impatto negativo della malattia sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie;
  - favorire la partecipazione dei cittadini al processo di miglioramento del sistema dei servizi sanitari;
- l'Audit Civico si fonda su uno strumento metodologico che comporta la definizione di indicatori, la produzione di "fogli raccolta dati", la co-progettazione tra cittadini e referenti aziendali delle modalità di raccolta di tali dati; il reclutamento e la formazione dei gruppi di monitoraggio, la definizione delle strutture di elaborazione dei dati e di valutazione dei risultati.

Preso atto che CittadinanzaAttiva:

- ha la proprietà del metodo che si intende adottare;
- ha espresso l'esigenza di mantenere i principali parametri sui quali effettuare il benchmarking regionale;
- mette a disposizione propri esperti, identificati nelle persone di Alessio Terzi, Alessandro Lamanna e Simona Sappia;
- intende insediare un tutor regionale o figura analoga in grado di fornire la necessaria assistenza tecnica e metodologica ai gruppi di cittadini partecipanti anche allo scopo di rafforzare le garanzie di terzietà della valutazione;

e che la Regione Puglia

- intende presidiare contenuto e metodo delle verifiche sul territorio regionale;
- intende inoltre promuovere momenti istituzionali di confronto con le aziende sanitarie (Strutture per la Valutazione della Qualità dei Servizi e delle Prestazioni, Uffici Relazioni con il Pubblico, Comitati Consultivi MIST), etc.....);
- è disponibile ad identificare risorse umane che collaborino alla realizzazione del progetto;

Considerata la disponibilità di entrambe le organizzazioni (Regione Puglia e CittadinanzaAttiva) a collaborare ai fini della introduzione nelle Aziende Sanitarie di modalità di rilevazione di aspetti di qualità dell'assistenza e delle cure "dal punto di vista dei cittadini" omogenee metodologicamente, tendenzialmente sistematiche, ma rispondenti anche alle esigenze e ai vincoli locali, nonché alle necessità di rendiconto al livello regionale o nazionale;

Dato atto che la collaborazione si iscrive nel quadro dell'attuazione dell'ultimo comma dell'art.118 della costituzione italiana che recita: "Stato, regioni, province, città metropolitane e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà";

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:****Art.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Oggetto della presente convenzione, nei termini e alle condizioni indicate nei punti che seguono, è la collaborazione tra la Regione Puglia e CittadinanzAttiva per l'introduzione nelle Aziende Sanitarie della Regione di modalità di rilevazione di aspetti della qualità della assistenza e delle cure "dal punto di vista dei cittadini". Tale progetto si avvarrà della sponsorizzazione da parte della Società AstraZeneca S.p.A., secondo le modalità che verranno dettagliatamente riportate in un separato contratto stipulato tra Astrazeneca S.p.A. e Cittadinanza Attiva.

**Art.2 – PROGRAMMA DI LAVORO**

Il progetto si articola con moduli in quattro fasi:

- Costituzione del gruppo regionale e progettazione operativa dell'intervento;
- Inseadimento e formazione delle équipes aziendali;
- Realizzazione degli Audit aziendali;
- Realizzazione del benchmarking e valutazioni conclusive.

La realizzazione del progetto si svilupperà in un periodo di tre anni, a partire dalla data del \_\_\_\_\_ e sino alla data del \_\_\_\_\_, con tre moduli annuali, coinvolgenti progressivamente e secondo un piano specifico, tutti i servizi sanitari, così ripartito fra le diverse fasi:

- prima fase: quattro mesi (a far data dalla partenza del progetto)
- seconda fase: due mesi
- terza fase: due mesi
- quarta fase: quattro mesi

Si rinvia altresì all'allegato B1 - SCHEDE METODOLOGICA E OPERATIVA SULL' AUDIT CIVICO.

CittadinanzAttiva, nell'arco temporale previsto, si impegna in particolare a realizzare tutte le attività di seguito indicate:

- 1) Adattamento dei contenuti dell'Audit Civico per favorire l'integrazione delle informazioni con altri strumenti di verifica e con le esigenze di rendiconto;
- 2) Integrazione con: gli indicatori ex art. 14 del D.Lgs 502/92 e succ. mod.; D.P.C.M. 12.12.2001; Regolamento Regionale n°3 del 14 gennaio 2005 (Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie); lo stato di applicazione degli strumenti quali-quantitativi introdotti per favorire l'attenzione ai pazienti e ai loro familiari; le esperienze di innovazione, anche al fine di attivare, d'intesa e in progress, un "osservatorio regionale della qualità percepita";
- 3) Adattamento del metodo alle esigenze regionali per garantire condivisione e partecipazione all'iniziativa, tenuto conto dell'organizzazione locale che prevede la presenza di comitati consultivi misti aziendali e la presenza di un tavolo regionale consultivo propositivo:
  - a) tale adattamento si basa sulla costituzione di un gruppo di progettazione/regia e supporto alle attività di Audit costituito da:
    - I. Tecnici delle aziende
    - II. Rappresentanti di comitati regionali specifici, inerenti l'oggetto e i contenuti
    - III. Rappresentanti dell'ARES, degli Assessorati coinvolti e di Astra Zeneca S.p.A.
    - IV. Rappresentanti di Cittadinanza Attiva

- b) Il gruppo dovrà individuare le modalità di applicazione del metodo nelle aziende sanitarie, che intendono partecipare e diffondere opportune linee di indirizzo (esempio: lettera di invito, esplicitazione del percorso di verifica...);
  - c) Il gruppo dovrà supportare la formazione dei partecipanti all'Audit nei termini della predisposizione del pacchetto formativo, acquisizione degli eventuali crediti formativi, 'consulenza' alle aziende;
  - d) Il gruppo dovrà contribuire allo sviluppo della metodologia, anche tramite la definizione del format della relazione finale alle aziende e alla regione;
  - e) Dovrà, infine, contribuire allo sviluppo delle modalità di diffusione dei risultati.
- 4) Reclutamento dei gruppi di monitoraggio: contestualmente all'adattamento del metodo saranno definite le modalità di reclutamento dei cittadini ispirate a modelli di trasparenza e di competenza nonché le procedure di assistenza tecnica e di coordinamento in grado di garantire il livello di terzietà desiderato nella fase di valutazione.
- 5) Utilizzo dei risultati delle verifiche:
- a) per il miglioramento locale (obiettivo coerente con le finalità dell'Audit Civico);
  - b) nel processo di verifica previsto per l'accreditamento;
  - c) per l'attivazione di percorsi di miglioramento "di sistema";
- 6) Continuità e sistematizzazione della verifica.
- Si prevede di effettuare l'Audit sui servizi sanitari ogni anno, in modo da completare la verifica dell'intero sistema sanitario regionale nel giro di 3 anni. Nel corso dell'attuazione dell'Audit Civico si attiveranno procedure atte a dare soluzione a problematiche improrogabili, oltre che a effettuare verifiche periodiche sull'applicazione di percorsi di miglioramento. In tal senso verrà curata una prima banca dati regionale sulle buone pratiche e perfezionate le modalità di comunicazione tra sportelli di tutela dei diritti dei cittadini (Uffici Relazioni con il Pubblico, Punti informativi, ecc.) ed i riferimenti istituzionali preposti.
- 7) Risorse:
- a) **AReS** (1 Responsabile Area Accreditamento - \_\_\_\_\_;  
1 collaboratore in appoggio organizzativo/operativo).  
Coordinamento regionale del programma;  
Supporto organizzativo.
  - b) **CittadinanzaAttiva** (2 operatori per la realizzazione delle specifiche attività proprie, così come dettagliate nella scheda Allegato B1).
  - c) Rimborsi spese alle realtà civiche locali per spostamenti, partecipazione alla attività di formazione, riproduzione materiali, spese telefoniche;
  - d) i costi annuali sostenuti dalle sede regionale di Cittadinanzattiva che comprendono:
    - 1) spese generali e di segreteria
    - 2) rimborso per spostamenti ed assistenza
    - 3) spese per l'attività di formazione (sala, riproduzione materiali, catering, ecc. per trenta/quaranta persone) se non sostenuti direttamente dalla Regione
    - 4) a remunerazione di un tutor che garantisca la segreteria operativa, l'assistenza al caricamento dei dati e la partecipazione alla redazione dei rapporti locali e regionali;
    - 5) prestazioni professionali della sede regionale (progettazione, formazione, elaborazione dei dati, redazione dei rapporti).

- 8) La Regione Puglia e Cittadinanzattiva si impegnano a dare testimonianza della sponsorizzazione del progetto da parte di AstraZeneca, -che verrà formalizzata sulla base di un separato contratto tra le parti- mediante l'inserimento del logo aziendale in tutto il materiale relativo al progetto.

#### Art.3 – DURATA DELLA CONVENZIONE

Il presente rapporto decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione e scade il 31 dicembre 2008.

#### Art.4 – COSTI

La realizzazione del progetto richiederà un periodo di tre anni, con tre moduli annuali, coinvolgenti progressivamente e secondo un piano specifico, tutti i servizi sanitari. Il costo complessivo sarà pari a circa Euro 40.000,00/anno.

#### Art.5 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione del progetto, AstraZeneca S.p.A., in qualità di sponsor del progetto stesso, corrisponderà a Cittadinanzattiva un importo pari ad € 40.000,00/anno, con le modalità che verranno descritte nel separato contratto di sponsorizzazione che verrà stipulato tra AstraZeneca S.p.A. e Cittadinanzattiva.

#### Art.6 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI E UTILIZZAZIONE DEI DATI

I prodotti realizzati nell'ambito delle attività in oggetto, sono di proprietà della Regione Puglia e di CittadinanzAttiva, che li utilizzeranno nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

La Regione e CittadinanzAttiva potranno utilizzare, separatamente, per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche e delle attività in oggetto, nel rispetto degli obiettivi del presente contratto.

Nel caso di pubblicazione anche parziale dei risultati, CittadinanzAttiva si impegna a informare la Regione e a menzionarla quale Ente collaboratore.

#### Art.7 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Ogni parte contraente può risolvere il presente contratto conformemente alle disposizioni di legge.

#### Art.8 - CONTINUITÀ (anni successivi al triennio)

Potranno essere avviati nuovi Audit; l'attenzione verrà comunque concentrata sugli effetti di miglioramento connessi con l'introduzione dell'Audit medesimo.

La presente convenzione vincola la Regione Puglia solo per il primo triennio, da concludersi entro l'anno 2008.

L'eventuale proroga sarà oggetto di opportuno provvedimento sulla base di un apposito progetto che sarà redatto tenendo conto dell'andamento della collaborazione.

#### Art.9 - DISPOSIZIONI FINALI

La presente convenzione è redatta in duplice originale.

Le parti rinviando, per quanto non disciplinato nella presente convenzione, alle disposizioni del Codice Civile in materia di contratti e alla normativa vigente.

Per la risoluzione giudiziaria di eventuali controversie si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972 n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B del DPR 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982 n. 955.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari li .....

per la Regione Puglia \_\_\_\_\_

per l'Associazione CittadinanzAttiva Onlus \_\_\_\_\_

**Allegato B1)****SCHEDA METODOLOGICA E OPERATIVA SULL' AUDIT CIVICO****Quadro metodologico****Riferimenti generali**

L'Audit Civico nasce dalla integrazione dell'analisi civica - *intesa come "produzione e uso di informazioni da parte dei cittadini in funzione dell'attivazione di proprie politiche e della partecipazione alle politiche pubbliche sia in sede di definizione e di implementazione, che in sede di valutazione* (Moro, 1998) – con le metodologie generali della valutazione della qualità nei servizi sanitari (Donabedian, 1990) e con le indicazioni per la formazione delle Carte dei servizi sanitari (Dpcm 19/5/95).

A tal fine, la tradizionale attività di verifica, di inchiesta e di monitoraggio (Petrangolini, 2002) è stata associata ad una *struttura di valutazione* (Lamanna-Terzi, 2005) articolata in tre livelli.

Il primo, più generale, è costituito dalle "**componenti**" che possono comprendere alcune caratteristiche costitutive della realtà esaminata o le aree tematiche generali della valutazione.

Ogni componente è poi articolata in "**fattori di valutazione**", intesi come "aree che hanno un particolare rilievo nella percezione dei cittadini" o, ancora, "gli aspetti principali che qualificano il rapporto che i cittadini instaurano con la realtà valutata" (Ministero della sanità, 1996).

Infine, ad un livello più analitico, ogni fattore di valutazione comprende un gruppo di "**indicatori**" intesi come variabili quantitative o parametri qualitativi che consentono di esprimere un giudizio sul fattore osservato.

**La struttura di valutazione**

La progettazione dell'Audit Civico è partita da quattro domande rappresentative di altrettanti aspetti dell'esperienza del cittadino comune nei servizi sanitari.

- 1) La prima domanda riguarda il cittadino come utente del servizio: "*Quali sono le azioni promosse dalle aziende sanitarie per mettere concretamente i cittadini e le loro esigenze al centro dell'organizzazione dei servizi sanitari?*"
- 2) La seconda considera il cittadino in quanto malato affetto da patologie gravi o croniche: "*Quale priorità assumono nell'azione delle aziende sanitarie alcune politiche di particolare rilievo sanitario e sociale, come il risk management, il pain management e il sostegno ai malati cronici?*"
- 3) La terza riguarda il cittadino come titolare di diritti di partecipazione: "*La partecipazione dei cittadini è considerata dalle aziende sanitarie una risorsa essenziale per il miglioramento dei servizi sanitari o viene promossa (quando lo è) solo come un adempimento burocratico previsto da alcune leggi?*"
- 4) La quarta concerne il cittadino e la comunità in cui vive: "*Quali risposte ha fornito l'azienda sanitaria ad un problema ritenuto urgente dalla comunità locale?*".

Queste domande definiscono altrettante "**componenti**" dell'Audit Civico, e precisamente:

- a. l'orientamento ai cittadini;
- b. l'impegno dell'azienda nel promuovere alcune "politiche" di particolare rilievo sociale e sanitario;
- c. il coinvolgimento delle organizzazioni civiche nelle politiche aziendali;

- d. la capacità di risposta dell'azienda sanitaria a un problema concreto vissuto come "urgente" dalla comunità locale.

Le prime tre componenti sono sviluppate secondo un approccio nazionale e sono articolate in "**fattori di valutazione**", secondo il seguente schema:

#### **Orientamento al cittadino**

- accesso alle prestazioni sanitarie;
- rispetto dell'identità personale, culturale e sociale dei malati;
- relazioni sociali;
- informazione;
- assistenza alla persona;
- comfort - prestazioni alberghiere;
- supporto ai degenti e alle loro famiglie;
- documentazione sanitaria e comunicazione tra medici curanti;
- tutela dei diritti;
- programmi di miglioramento della qualità.

#### **Impegno dell'azienda nel promuovere alcune "politiche" di particolare rilievo sociale e sanitario**

- gestione del rischio clinico;
- sicurezza delle strutture e degli impianti;
- malattie croniche e oncologia;
- gestione del dolore.

#### **Coinvolgimento delle organizzazioni civiche nelle politiche aziendali**

- istituti di partecipazione degli utenti nel Servizio Sanitario Nazionale previsti dalla legislazione vigente;
- altre forme di partecipazione dei cittadini e di interlocuzione cittadini/azienda sanitaria.

Ogni fattore è indagato attraverso la rilevazione di una serie di **indicatori**, raccolti in una "**matrice per la valutazione civica nei servizi sanitari**" che, al momento, contiene circa 250 indicatori.

La **quarta componente**, come si è già detto, è studiata attraverso un **approccio locale** e riguarda un argomento scelto dall'équipe al livello di azienda sanitaria tra quelli vissuti dalla comunità locale come più urgenti.

#### **La partecipazione civica**

L'Audit Civico è condotto da equipe miste composte da cittadini e operatori sanitari delle aziende sanitarie. Tali equipe provvedono a tutte le operazioni necessarie, dalla formazione del progetto locale, alla raccolta dei dati tramite questionari e osservazioni dirette fino alla redazione del rapporto finale che comprende l'individuazione delle aree critiche e la formulazione delle proposte di intervento.

Al termine dell'Audit l'équipe locale redige un rapporto che viene discusso con la direzione aziendale, con lo scopo di condividere le valutazioni proposte e di pervenire ad un insieme concordato e verificabile di impegni di miglioramento-

#### **Gli indici di adeguamento agli standard e il Benchmarking**

La trattazione quantitativa dei dati raccolti attraverso gli indicatori presi in considerazione permette di calcolare gli indici di adeguamento agli standard (IAS). L'IAS esprime in quale misura i valori raccolti per gli indicatori raggruppati in un

“fattore di valutazione” corrispondono ai “valori attesi”, vale a dire agli standard di riferimento proposti da norme, carte dei diritti dei cittadini, documenti di società scientifiche, ecc

Il calcolo dell'IAS permette di praticare la metodologia del benchmarking e quindi di promuovere una valutazione comparativa tra le singole realtà oggetto della valutazione civica, con l'obiettivo di:

- fornire l'opportunità d'interpretare i risultati della valutazione civica in un contesto più ampio e quindi individuare eventuali aree di eccellenza o ritardi rispetto ad altre realtà analoghe;
- promuovere un esame delle soluzioni tecniche e organizzative che hanno permesso il raggiungimento delle migliori performance.

### **Articolazione del progetto**

Il progetto si articola in quattro fasi:

- Costituzione del gruppo regionale e progettazione operativa dell'intervento;
- Insediamento e formazione delle équipes aziendali;
- Realizzazione degli Audit aziendali;
- Realizzazione del benchmarking e valutazioni conclusive.

### ***Prima fase: costituzione del gruppo di lavoro e progettazione operativa dell'intervento***

La prima fase inizierà con la definizione e l'insediamento del gruppo di lavoro, di cui all'articolo 2 punto 3) lettera a), che deve provvedere alla realizzazione del progetto ed in particolare a:

- a) adattare la struttura di valutazione alla realtà delle aziende sanitarie della Regione, con la consultazione di esponenti delle aziende sanitarie stesse e delle realtà di cittadinanza attiva interessate, mantenendo la possibilità di realizzare il benchmarking con le altre realtà sanitarie italiane;
- b) individuare le modalità di applicazione del metodo nelle aziende sanitarie, che intendono partecipare e diffondere opportune linee di indirizzo per la costituzione delle équipes locali, la conduzione del lavoro, la cura degli aspetti partecipativi, i format dei rapporti locali, ecc.
- c) redigere il progetto operativo di applicazione dell'Audit Civico alle aziende sanitarie pugliesi;
- d) supportare la formazione dei responsabili delle équipes locali con un apposito corso regionale, in collaborazione con i responsabili nazionali di Cittadinanzattiva;
- e) assistere in corso d'opera le équipes locali, dalla redazione dei progetti aziendali, alla formazione locale fino alla restituzione dei risultati;

I componenti del gruppo di lavoro saranno designati dalla sede regionale di Cittadinanzattiva, dall'Ares, dagli Assessorati coinvolti e da ATRA Zeneca e si avvarranno dell'apporto di un esperto designato dalla sede nazionale di Cittadinanzattiva. In prospettiva il gruppo di lavoro resta permanente e dovrebbe provvedere all'inserimento stabile dell'Audit Civico nelle procedure di valutazione aziendali e regionali. La realizzazione del progetto, quindi, sarà accompagnata da workshop sui seguenti argomenti:

- Le tematiche generali della valutazione
- Le forme della partecipazione civica e i riferimenti normativi con particolare attenzione all'art. 118 u.c. della costituzione italiana;
- Gli aspetti tecnici e metodologici della valutazione civica;
- Gli aspetti operativi ed organizzativi della gestione dei network.

**Seconda fase: insediamento e formazione delle équipes aziendali**

La metodologia generale dell'Audit Civico e il progetto operativo redatto dal gruppo di lavoro, saranno presentati alle aziende sanitarie della Regione in un incontro da tenersi presso la Regione Puglia finalizzato alla raccolta delle adesioni al progetto.

Presso ogni azienda aderente verrà costituita una équipe incaricata della realizzazione dell'Audit Civico composta da operatori designati dall'azienda e da cittadini individuati attraverso l'emissione di una bando di disponibilità. I responsabili aziendali e civici delle équipes così individuate parteciperanno ad un ciclo di tre incontri di formazione aventi come oggetto:

- Le basi disciplinari dell'Audit Civico,
- Gli strumenti tecnici per la raccolta dei dati;
- Le procedure da adottare per la conduzione delle operazioni sul campo
- La redazione dei rapporti locali.

**Terza fase: la realizzazione degli Audit locali**

La realizzazione degli Audit locali sarà curata dalle équipes formate come al punto precedente che provvedono a redigere e a realizzare il progetto locali di Audit Civico che si conclude con la prima elaborazione dei dati e con la redazione di un primo verbale provvisorio di valutazione. Le équipes locali saranno costantemente assistite dal gruppo di lavoro.

**Quarta fase: Benchmarking e valutazioni conclusive**

Ogni équipe, con il supporto del gruppo di lavoro, provvederà alla redazione del rapporto locale di USL. Ogni rapporto, insieme alle valutazioni generali, dovrà contenere:

- L'individuazione dei punti di forza e di debolezza;
- Le definizioni delle aree critiche e delle azioni correttive;
- Le raccomandazioni rivolte alle direzioni aziendali.

I rapporti locali saranno discussi con la direzione aziendale, con lo scopo di condividere le valutazioni proposte e di pervenire ad un insieme concordato di impegni di miglioramento e di definire l'arco temporale per la verifica delle azioni effettivamente messe in atto e dei loro effetti.

Il gruppo di lavoro, con l'assistenza della sede nazionale di Cittadinanzattiva, provvederà alla realizzazione dei rapporti provinciali e regionale di benchmarking con lo scopo di pervenire a valutazioni generali condivise con le équipes locali.

**Riferimenti bibliografici**

1. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - *La Carta dei servizi pubblici sanitari* - 19 maggio 1995
2. Donabedian A, *La qualità dell'assistenza sanitaria: principi e metodologie di valutazione* - Roma 1990
3. Lamanna A. Terzi A., *La valutazione civica delle qualità e della sicurezza nelle strutture sanitarie: (i programmi "Audit Civico" e "Ospedale sicuro")* in Banchieri G. (a cura di) *Confronti: pratiche di benchmark nella sanità pubblica italiana* - Italtpromo, Roma 2005
4. Ministero della sanità, *Come definire e utilizzare gli standard di qualità* - Quaderni della Carta dei servizi pubblici sanitari, 1996
5. Moro G., *Manuale di cittadinanza attiva* - Carocci editore, Roma, 1999
6. Petrangolini T., *Salute e diritti dei cittadini* - Editori riuniti, Roma, 2002

**ATTENZIONE:**

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323**.

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119**.

